

**CRITERI, MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTO REGIONALE PER LA MESSA IN SICUREZZA D'EMERGENZA, LE MISURE DI PREVENZIONE, LA CARATTERIZZAZIONE E LA PROGETTAZIONE, LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA, MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE E RIPRISTINO AMBIENTALE DI SITI INQUINATI (D. Lgs. 152/2006 art. 250 – L.R. 42/2000 art. 16)**

**FINALITÀ**

I finanziamenti oggetto della presente procedura sono finalizzati all'esecuzione in danno di interventi di messa in sicurezza, caratterizzazione e progettazione, bonifica, messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale così come definiti dal D.Lgs. 152/2006, art. 242.

Il finanziamento regionale è previsto dall'art. 250 del D.Lgs. 152/2006 e dall'art. 16 della L.R. 42/2000.

**SOGGETTI AMMESSI AL FINANZIAMENTO**

Sono ammesse a finanziamento le Amministrazioni comunali di cui all'articolo 16 della L.R. 42/2000 nel cui territorio sia presente un sito inquinato ai sensi del D.Lgs. 152/2006 segnalato quale prioritario dalla Provincia in base ai criteri del Piano Regionale di Bonifica delle Aree Inquinata, e per il quale non è stata avviata la bonifica da parte del responsabile dell'inquinamento secondo le indicazioni previste per l'ammissibilità al finanziamento. Sono ammesse altresì le Amministrazioni provinciali nel caso, previsto dall'articolo 3 lettera f della L.R. 42/2000, in cui l'intervento interessi il territorio di più Comuni.

**CONDIZIONI DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO**

Sono ammessi al finanziamento gli interventi eseguiti in danno dalle Amministrazioni di cui al punto precedente e per i quali sussistano le condizioni previste dall'art. 250 del D.Lgs. 152/2006 ed in particolare qualora i soggetti responsabili della contaminazione non provvedano direttamente ovvero non siano individuabili e non provvedano né il proprietario del sito né altri soggetti interessati.

**SPESE AMMISSIBILI**

Sono ammesse a finanziamento integrale le spese di progettazione sostenute direttamente dall'Amministrazione comunale o provinciale, le spese per la caratterizzazione dell'area e le indagini realizzate, eseguite secondo i criteri del D.Lgs. 152/2006 ed ai sensi dell'articolo 18, comma 2 della L.R. 42/2000, nonché, oltre alle spese per l'esecuzione degli interventi, tutte le spese sostenute per l'aggiudicazione, la conduzione ed il collaudo degli interventi.

#### LIMITE DI SPESA

Per favorire l'avvio del maggior numero di interventi, l'importo dei progetti dovrà essere suddiviso in lotti funzionali del valore massimo di 2,5 milioni di euro.

Qualora non fosse possibile la suddivisione in lotti funzionali di tale valore dovrà essere presentata richiesta di deroga debitamente motivata indicando il valore del minimo lotto funzionale realizzabile. Tale deroga dovrà essere avallata dal parere della Provincia.

L'ammissibilità di progetti di valore superiore ai 2,5 milioni di euro verrà accertata dalla Giunta regionale in seguito a ricognizione delle risorse finanziarie disponibili.

Ogni proposta di intervento dovrà essere corredata dalla documentazione descritta nei paragrafi che seguono.

#### DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Ai fini della determinazione dell'ammissibilità al finanziamento, pena l'esclusione dal finanziamento, dovrà essere presentata:

- relazione attestante la necessità di esecuzione d'ufficio dell'intervento secondo quanto previsto dal combinato disposto dell'articolo 16 della L.R. 42/2000 e dell'articolo 250 del D.Lgs. 152/2006 supportata dai relativi atti;
- per i progetti di bonifica la documentazione urbanistica prevista dall'art. 253 del D.Lgs. 156/2006 o, in alternativa, che dimostri l'avvio della procedura di variazione degli strumenti urbanistici finalizzata all'evidenziazione dell'onere reale sul certificato di destinazione urbanistica;

- in caso di fallimento del responsabile dell'inquinamento, la documentazione attestante l'insinuazione nella procedura fallimentare secondo quanto previsto dal comma 2, articolo 253, del D.Lgs 152/2006;
- parere provinciale ex art. 3, comma 1, lettera e) della L.R. 42/2000, esplicitamente positivo con eventuali prescrizioni;
- per i siti non inseriti negli elenchi dell'Anagrafe Regionale dei siti inquinati deve essere allegata una relazione di A.R.P.A. Piemonte in merito alla sussistenza delle fattispecie di cui al titolo quinto della parte quarta del D.Lgs. 152/2006. Per i siti inseriti nell'Anagrafe Regionale dei siti inquinati deve essere indicato il numero d'ordine del sito nell'Anagrafe Regionale.

La mancanza anche di uno solo dei documenti richiesti sarà causa di esclusione dal finanziamento.

#### DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE

Sono ammesse le seguenti tre tipologie di progetti:

1. realizzazione di interventi di messa in sicurezza d'emergenza e delle misure di prevenzione
2. caratterizzazione e progettazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale
3. realizzazione di interventi di bonifica, messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale

Potranno essere presentati progetti di una delle tre tipologie ovvero progetti abbinati di tipo 1 e 2; i progetti di tipo 3 non possono essere abbinati ad altri tipi di progetto.

A seconda del tipo di progetto dovrà essere presentata, pena l'esclusione dal finanziamento, la seguente documentazione tecnica:

***per tutti i tipi di intervento:***

- cronoprogramma, soggetto a verifica trimestrale di attuazione, delle attività tecnico – amministrative necessarie alla realizzazione dell'intervento a partire dalla data di

concessione del finanziamento (ipotizzata nel 30 giugno 2009) e sino alla rendicontazione finale dello stesso-;

- parere di congruenza dei competenti ordini o collegi professionali, anche in sede previsionale, sulle spese tecniche. In alternativa dichiarazione dell'Amministrazione proponente che attesti la congruità delle spese tecniche.

***realizzazione di interventi di messa in sicurezza d'emergenza e delle misure di prevenzione***

- descrizione del sito e della situazione che impone gli interventi, comprensiva delle tipologie di inquinanti coinvolti, recenti referti analitici sulle matrici ambientali che dimostrino l'attuale necessità di intervento e relativa documentazione a supporto dei possibili percorsi di contaminazione e dei bersagli interessati;
- progetto di messa in sicurezza d'emergenza e delle misure di prevenzione;
- computo metrico estimativo degli interventi;
- quadro economico dell'intervento (vedi nota in calce al documento).

***caratterizzazione e progettazione di interventi di bonifica, messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale***

- descrizione del sito e della situazione ambientale, recenti referti analitici effettuati sulle matrici ambientali che dimostrino l'attuale necessità di intervento;
- piano di caratterizzazione
- quadro economico della caratterizzazione (vedi nota in calce al documento);
- parcella previsionale per le spese di analisi di rischio sanitario e ambientale sito specifica e di progettazione dell'intervento di bonifica.

***realizzazione di interventi di bonifica, messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale***

- progetto definitivo (comprensivo degli esiti della caratterizzazione dell'area);

- computo metrico estimativo degli interventi;
- quadro economico dell'intervento (vedi nota in calce al documento);
- cronoprogramma dei lavori e corrispondente previsione della spesa, suddivisa in trimestri, a partire dal momento di pubblicazione del bando di gara.

La documentazione tecnica dovrà essere redatta conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006.

I prezzi di riferimento sono quelli dell'elenco prezzi ufficiale della Regione Piemonte. Per i prezzi non presenti nell'elenco prezzi ufficiale della Regione Piemonte dovrà essere fornita adeguata analisi delle voci costituenti il prezzo con evidenza delle attività elementari e, ove non sia possibile analizzare l'attività elementare, un'analisi di mercato con i giustificativi di almeno 3 preventivi.

Tutta la documentazione dovrà essere conforme alla normativa di aggiudicazione prevista. Dovranno essere rendicontate per il rimborso le eventuali spese, non inserite nel quadro economico, già sostenute degli Enti per la presentazione dei progetti, la cui rendicontazione dovrà essere approvata dall'Amministrazione competente (Comune o Provincia) e corredata della relativa documentazione.

La mancanza anche di uno solo dei documenti richiesti sarà causa di esclusione dal finanziamento.

#### APPROVAZIONE E PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa, dovrà essere presentata previa esplicita approvazione formale da parte dell'Amministrazione competente (Comune o Provincia).

L'approvazione dovrà avvenire tenuto conto del parere di apposita conferenza dei servizi, in analogia con quanto stabilito dall'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e dall'art. 43 della L.R. 9/2007.

Nel caso dei Comuni la documentazione dovrà essere corredata dal parere degli Enti presenti alla conferenza dei servizi e/o dal verbale della stessa.

Nel caso l'intervento preveda la Valutazione dell'Impatto Ambientale, alla documentazione dovrà essere allegata la relativa pronuncia di compatibilità assunta dall'Amministrazione a ciò competente secondo quanto disposto dalla normativa.

Nel caso in cui siano richieste dalla Regione integrazioni e/o modifiche alla documentazione amministrativa e progettuale, l'Amministrazione competente dovrà provvedere all'approvazione delle stesse.

Unitamente alla documentazione amministrativa e progettuale, dovrà essere inoltrata la scheda di cui all'allegato 2 compilata in ogni sua parte.

La documentazione richiesta dovrà essere inviata completa in tutte le sue parti entro il 28 febbraio 2009, a pena di decadenza, secondo quanto previsto dalla legge 7 aprile 2000 n.42.

Al fine della concessione del finanziamento, le eventuali integrazioni richieste dalla Regione dovranno pervenire improrogabilmente entro il 15 maggio 2009.

#### ASSEGNAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Il contributo regionale sarà assegnato, fatte salve le condizioni di ammissibilità, in base ai seguenti criteri di priorità:

- indice di rischio calcolato secondo il metodo ARPA riportato nel Piano Regionale di Bonifica delle Aree Inquinata;
- completamento o prosecuzione di interventi già avviati;
- coordinamento dell'intervento con eventuali progetti di infrastrutturazione o sviluppo anche sotto il profilo temporale e di massimizzazione delle economie e dei risultati.

Gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza saranno considerati comunque prioritari indipendentemente dai criteri di cui sopra.

Inoltre sarà possibile utilizzare i fondi residui, non sufficienti per la completa copertura finanziaria di un intervento, per la realizzazione di interventi a minore priorità ma per i quali sarà possibile invece assicurare la completa copertura finanziaria.

La ripartizione dei contributi sarà effettuata tenendo conto ed in coordinamento con eventuali altri fondi anche non di competenza regionale, coerenti con le finalità del programma di finanziamento.

Qualora l'intervento, alla data del 15 maggio 2009, non risulti appaltabile, fatta salva l'approvazione del progetto esecutivo da parte del Comune, o sia carente della documentazione richiesta, la domanda di contributo verrà respinta.

Nel caso di interventi proposti su siti già oggetto di precedenti finanziamenti regionali, il nuovo finanziamento verrà concesso esclusivamente a seguito di attestazione da parte dell'Amministrazione competente della avvenuta conclusione di tali lavori da presentare entro e non oltre il 15 maggio 2009. Per gli interventi conclusi precedentemente al 28 febbraio 2009 dovrà essere presentata la relativa rendicontazione finale all'atto della richiesta di nuovo finanziamento.

#### PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DA PARTE DELLE PROVINCE

In conformità con quanto disciplinato dall'articolo 16 della L.R. 42/2000 i progetti, nei limiti delle risorse previste in bilancio, verranno finanziati su proposta della Provincia che a tale scopo presenterà i progetti da finanziare, tenuto conto dei limiti e dei criteri sopra segnalati ai fini dell'ammissibilità, con indicazione degli interventi ritenuti prioritari sulla base dei criteri di cui al paragrafo precedente, tenendo altresì conto dei propri strumenti di pianificazione territoriale.

La presentazione avverrà attraverso l'invio di una deliberazione dell'organo provinciale competente entro il termine di decadenza del **28 febbraio 2009.**

Per il calcolo dell'indice di rischio gli Enti potranno avvalersi del supporto di A.R.P.A. Piemonte.

Ogni progetto dovrà essere accompagnato da una relazione della Provincia ai sensi dell'articolo 3, comma 1 lettera e) della L.R. 42/2000 che contenga le motivazioni della scelta di inserimento nel programma proposto dalla Provincia, il dettaglio di calcolo dell'indice di rischio, l'eventuale parere in merito alla deroga al tetto di finanziamento di 2,5 milioni di euro.

#### FUNZIONI DELLA REGIONE

In sede istruttoria la Regione si riserva la possibilità di richiedere chiarimenti ed integrazioni relative alla documentazione presentata.

Il mancato o incompleto riscontro alle richieste di chiarimenti ed integrazioni relative alla documentazione presentata sarà causa di esclusione dal finanziamento.

La Regione si riserva altresì di richiedere modifiche ai progetti ed ai relativi quadri economici sia per motivi tecnici che di ammissibilità della spesa.

Anche in questo caso, il mancato o incompleto riscontro alle richieste di modifiche ai progetti ed ai relativi quadri economici sia per motivi tecnici che di ammissibilità della spesa sarà causa di esclusione dal finanziamento.

#### REVOCA DEL FINANZIAMENTO

Come previsto dall'articolo 19 della L.R. 42/2000, la Giunta regionale può avviare procedure di revoca al fine del riutilizzo delle somme finanziate per la realizzazione di altri interventi qualora, entro sei mesi dalla data di concessione del finanziamento, non siano state avviate le procedure per l'esecuzione dell'intervento.

#### VERIFICA DELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

Ai sensi dell'art. 3 della L.R. 42/2000 le Province sono tenute a verificare periodicamente l'attuazione ed il completamento degli interventi che saranno ammessi a finanziamento, comunicandone gli esiti alla Regione.

A tal fine le Province predisporranno una specifica relazione che verrà illustrata nel corso delle conferenze semestrali convocate dalla Regione.



***NOTA RELATIVA ALLA COMPILAZIONE DEI QUADRI ECONOMICI***

Indipendentemente dalle modalità di formulazione dei quadri economici nei documenti tecnici o amministrativi, essi devono essere ricondotti allo schema presente nella scheda di riepilogo. Tale quadro, da inserire nei provvedimenti di approvazione del proponente, sarà il riferimento sia per la concessione del contributo sia per la gestione della successive erogazioni; è pertanto molto importante, anche per le eventuali successive modifiche in corso di realizzazione dell'intervento, avere un riferimento finanziario univoco al fine di evitare ogni possibile fraintendimento.